

Storia greca
a.a. 2023-2024, I semestre
Prof. Omar Coloru



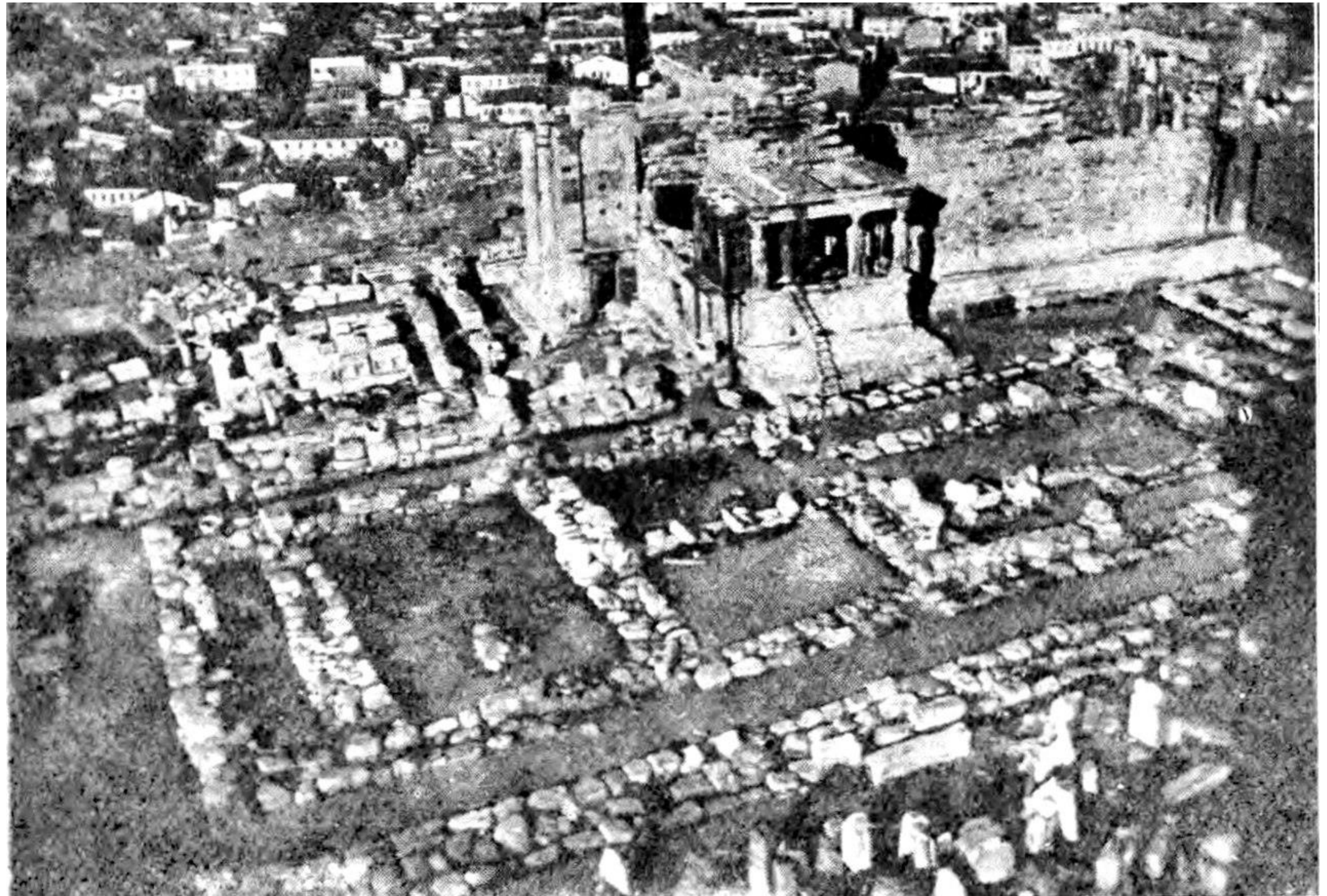
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**



L'Atene di Pisistrato

« Signoreggiò gli Ateniesi, senza sconvolgere le cariche esistenti e senza mutare le leggi, e governò la città sulla base delle istituzioni vigenti, amministrandola bene e saggiamente»
(Erodoto, *Storie* I.59.6, trad. A. Izzo D'Accinni)

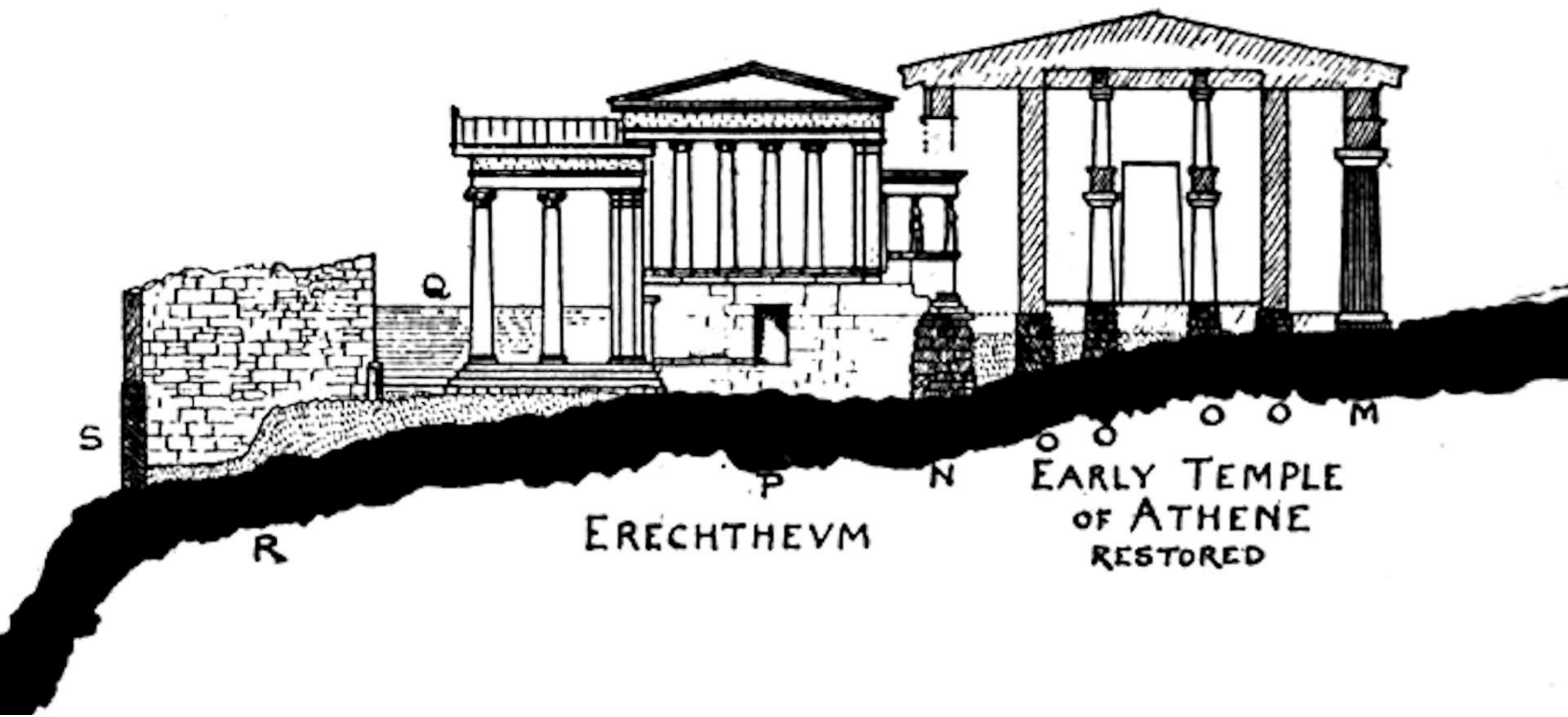
- Buone relazioni con le élite (in particolare gli Alcmeonidi)
- Promozione di Atene come centro di prestigio culturale e religioso ; attività di mecenatismo per molti poeti; incentiva la recitazione pubblica e lo studio dei poemi omerici; costruzione di un tempio di Atena sull'Acropoli; inizio dei lavori del tempio di Zeus Olimpico nella città bassa; sviluppo delle feste religiose in onore di Atena (Panatenaiche) e di Dioniso.
- Politica estera: costruzione di una fitta rete di alleanze e relazioni (Tessaglia, Eubea, Tebe, Argo e forse Sparta; Ligdami di Nasso). Acquisizione di influenza nell'Egeo («purificazione» dell'isola di Delo); occupazione stabile del capo Sigeo nella Troade











S

R

Q

P

N

M

ERECHTHEVM

EARLY TEMPLE
OF ATHENE
RESTORED

Il tiranno e la tirannide

*La parola **týrannos**, «tiranno», non è greca, origine da cercare nel Vicino Oriente (cfr. Cilicia, governanti che usano la giustizia per legittimare il loro potere)*

Possibili etimologie:

luvio: tar-wa-ni-sa (taruanis), «giudice»;

lidio: *tūran*, «signore». (Gige, re di Lidia sarebbe il primo a portare questo titolo) → Archiloco (fr. 19 e 23 West), prima attestazione in greco della parola «tirannide» (VII sec.)

ATTENZIONE! *Il termine «tiranno» poteva applicarsi anche a situazioni politiche diverse:*

- *Ogni monarca non-greco poteva essere chiamato tiranno (cfr. Creso, re di Lidia, in Erodoto)*
- *Politici greci troppo influenti al punto da compromettere l'equilibrio politico della comunità (cfr. Pericle nella commedia attica)*
- *La tirannide è fenomeno tipico dell'età arcaica. Documentata non prima della metà del VII secolo, frequente ancora agli inizi del V, ricompare in casi isolati nel IV.*
- *Fenomeno di natura regionale:*
 - VII-VI sec., poleis intorno all'Istmo di Corinto (es. Sicione e Megara)*
 - Metà del VII – tardo VI sec., Asia Minore*
 - VI- primi decenni del V sec., Sicilia*

Immagine del tiranno trasmessa dalle élite arcaiche è negativa (cfr. Alceo di Mitilene e i poeti lirici) : ingiustizia e violenza per i cittadini. Nella visione dei poeti lirici il tiranno è figura ambigua: potere desiderabile, ma non per il poeta (cfr. Archiloco); grandi ricchezze, ma queste sono fonte di conseguenze devastanti per il tiranno e la sua famiglia.

Poesia lirica corale del V sec. → celebra i tiranni di Agrigento e Siracusa (cfr. composizioni di Pindaro e Bacchilide)

Storie sui tiranni note ai tempi di Erodoto trasmesse da narrativa orale molto sofisticata che serve a illustrare quale sia il comportamento sociale accettabile mostrando le conseguenze della sua trasgressione: tiranno assetato di sangue, violento e brutale nei confronti dei cittadini. Sotto di lui la polis regredisce allo stato di natura. Gode solo dell'appoggio di criminali o di schiavi e stranieri.

Eccezionalità del tiranno. In queste narrazioni il tiranno ottiene il potere grazie alla sua astuzia → studi del folclore, in molte culture esiste la figura del «trickster», ma anche dell'eroe mitologico (nascita straordinaria, segni premonitori, oracoli ecc.)

Dibattito moderno sulle basi e la natura del potere tirannico

- a) Tiranno è capo riconosciuto di un gruppo di cittadini fino ad allora escluso dalla gestione del potere politico. La tirannide è anche uno stadio decisivo verso la democrazia classica (influenza del caso di Atene dopo la cacciata dei Pisistratidi)
- b) Tirannide è l'esito inevitabile della competizione per il potere tra le classi dirigenti arcaiche.

In ogni caso l'elemento comune in queste interpretazioni è che il regime tirannico manca di un apparato istituzionale.

Strumento interpretativo utile è il modello del *potere legittimo* teorizzato da Max Weber (1864-1920).

Potere legittimo → potere accettato dagli individui che vi sono sottoposti, suddiviso in tre categorie:

- 1) Legittimità tradizionale, sostiene il potere di gruppi dirigenti ereditari, si fonda sulla continuità nell'esercizio del potere.
- 2) Legittimità legale-razionale, si fonda sulla convinzione che un certo modo di usare e distribuire il potere politico è più coerente con gli scopi e i valori di una determinata comunità.
- 3) Legittimità carismatica, non si basa su valori propri, ma sulla convinzione che un determinato individuo sia più adatto di altri a guidare al successo una comunità. La tirannide rientra in questa categoria.

L'ascesa del tiranno e la richiesta di giustizia

Risoluzione dei conflitti interni di una comunità attraverso legislatori plenipotenziari:

- Legislatori, esimnèti
- In ambito coloniale → ecista organizza la comunità politica.

Il tiranno sarebbe portatore di giustizia ? In quel caso la differenza tra tiranno e legislatori, esimnèti ed ecisti sarebbe data dal fatto che i tiranni cercano di dare al loro potere una continuità dinastica.

Il tiranno sale al potere sfruttando in modo eversivo e conflittuale la richiesta di giustizia delle comunità.